

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: **SANTIAGO DEL CILE**

AGGIORNAMENTO AL: **6/07/2020**

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

In aprile è stato emanato il *PIANO DI EMERGENZA ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E AZIENDE* per l'accesso al credito attraverso garanzie di Stato. Il piano prevede garanzie statali per 3.000 milioni di dollari USA, che consentirà un accesso agevolato ai prestiti di capitale circolante di cui le PMI e le aziende hanno bisogno e richiede la partecipazione attiva delle banche. Questi crediti garantiti dallo Stato consentiranno alle banche di concedere agevolazioni creditizie per il capitale circolante delle società fino a un massimo di \$ 24.000 milioni.

Gli elementi centrali di questo piano definito dal governo sono i seguenti:

- 1) Gli importi della linea di credito Covid-19 per il capitale circolante possono raggiungere l'equivalente di 3 mesi di vendite della società, in un periodo normale.
- 2) La linea di credito avrà un periodo di grazia di 6 mesi e sarà pagabile in rate per un periodo compreso tra 24 e 48 mesi.
- 3) I prestiti avranno un tasso di interesse massimo reale, che nelle circostanze attuali sarà 0, o addirittura negativo, a seconda dell'evoluzione dell'inflazione (MPR + 3%, che è equivalente oggi a un tasso nominale di 3,5, che date le proiezioni dell'inflazione, si tratta di un tasso di interesse reale pari a 0 o negativo).
- 4) L'impegno delle banche è quello di offrire la linea di credito Covid 19 in modo massiccio, accelerato e standardizzato. Ciò significa che dovrebbe essere disponibile per la stragrande maggioranza di coloro che sono clienti commerciali delle banche, vale a dire 1,3 milioni di potenziali beneficiari. Ciò include aziende e individui con attività produttive che soddisfano i requisiti di idoneità di base e che hanno vendite annuali fino a 1 MM UF.
- 5) Infine, per le società che sottoscrivono la linea di credito Covid-19, le banche devono posporre l'eventuale ammortamento di altri prestiti preesistenti per almeno 6 mesi, al fine di alleviare l'onere finanziario per le società in questo momento difficile.

Maggiori informazioni: <https://www.gob.cl/planeconomicoemergencia/>

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Le dogane e frontiere risultano momentaneamente funzionanti.

Sdoganamento e documenti di importazione: quando il valore delle importazioni non supera di 1.000 US \$ la procedura da seguire è quella della presentazione di una "Tramitación Simplificada" (Documento di trasporto; Fattura commerciale; Certificato di assicurazione con clausola CIF; Procura notarile del proprietario o dello spedizioniere) che lo stesso importatore può eseguire personalmente. Mentre, per tutte le importazioni il cui valore FOB supera 1.000 US \$, sussiste l'obbligo di presentare il DUS, *Documento Unico de Salida*, cioè la Dichiarazione di Importazione (Bolla di imbarco, Modulo informativo per il Banco Central, Fattura commerciale, Certificato di assicurazione, Nota di spesa, Elenco prodotti contenuti nell'imballaggio, Certificato di origine) presso il Servizio della Dogana. La classificazione doganale delle merci si basa sul sistema armonizzato.

Aduana de Chile - <https://www.aduana.cl/aduana/site/edic/base/port/inicio.html>;

Dirección de Trabajo - www.dt.gob.cl

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Aeroporti e porti sono attualmente pienamente funzionanti, così come il trasporto interno. Sono attualmente presenti cordoni sanitari tra le Regioni comportando un allungamento dei tempi di transito.

Informazioni aggiornate possono essere riscontrate al seguente link:

<https://www.gob.cl/coronavirus/plandeaccion/>

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Attualmente vige Accordo quadro di cooperazione che è entrato in vigore il 1 ° febbraio 1999 tra Cile e l'Unione Europea (UE) poi consolidato con la forma dell'accordo di associazione tra la Comunità europea e i suoi stati membri e il Cile (AA), ed è entrato in vigore il 1 ° febbraio 2003.

L'accordo di associazione con l'UE è stato uno dei primi accordi di terza generazione firmati dal Cile, che comprende tre pilastri: uno politico, uno di cooperazione e uno economico-commerciale (che contiene, tra l'altro, gli scambi di merci e servizi, istituto di investimento, proprietà intellettuale, questioni regolamentari, benessere degli animali, difesa commerciale e acquisti pubblici).

Allo stesso modo, va notato che l'accordo di associazione comprende tre ulteriori accordi che sono: accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie e sul benessere degli animali, accordo sul commercio dei vini e accordo sul commercio di bevande spiritose e bevande aromatizzate.

Questo accordo, oltre a creare un quadro istituzionale per lo sviluppo del commercio e degli investimenti, ha generato ampie opportunità per la crescita del Cile, consentendo l'instaurazione di una cooperazione in campi molto diversi, quali: sviluppo scientifico, tecnologico, sociale e ambientale, pubblica amministrazione, informazione e comunicazione.

Nel 2015 le parti hanno istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di portare avanti il processo di approfondimento dell'accordo di associazione, attraverso la creazione di sottogruppi pertinenti, al fine di valutare il valore aggiunto di un processo di modernizzazione.

A novembre 2017 sono stati avviati formalmente negoziati per modernizzare l'attuale accordo di associazione tra le due parti. Ciò è stato possibile dal momento che il 13 novembre 2018 l'UE ha autorizzato il mandato a proseguire il processo di modernizzazione con il Cile. Ad oggi, si sono svolti tre round, i cui dettagli sono disponibili a questo link.

Relaciones exteriores: <https://www.subrei.gob.cl/2017/06/acuerdo-de-asociacion-chile-union-europea-2/>

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Non risultano nuovi obblighi all'ingresso.

All'ingresso di prodotti alimentari in Cile, il servizio doganale nazionale richiederà agli importatori il certificato di destinazione doganale (CDA), che contiene il luogo in cui saranno depositati, il percorso e le condizioni del trasferimento (sia il veicolo che il corriere) dai locali doganali al magazzino o al magazzino di destinazione.

Restrizioni alle importazioni: alcune difformità di trattamento sussistono solo per grano, farina e zucchero, ai quali si applicano dazi più elevati. Per l'importazione di prodotti alimentari (soprattutto carne, prodotti caseari, animali vivi e prodotti di origine vegetale) è presente una normativa fitosanitaria rigorosa, la cui applicazione è affidata al SAG (*Servicio Agrícola y Ganadero*– Servizio per l'agricoltura e l'allevamento).

Per quanto riguarda l'importazione di bevande alcoliche, medicinali, tabacchi, armi ed esplosivi, è necessaria, ai fini dello sdoganamento, una certificazione ad hoc.

Aduana de Chile- https://www.aduana.cl/aduana/site/edic/base/port/operador_comercio.html

Maggiori informazioni: <https://www.chileatiende.gob.cl/fichas/181-certificado-de-destinacion-aduanera-cda-para-alimentos-importados>

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Non risultano limitazioni all'ingresso.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

Dati di import/export

Totale import: mld/€ 59,25; Totale export : mld/€ 62,

Principali prodotti importati (%): macchinari (23), prodotti minerali (15), trasporti (15), prodotti chimici (8,9), tessile (6,5), metalli (5,4), gomma e materie plastiche (5,3) derrate alimentari (4,0), prodotti animali (3,0);

Principali prodotti esportati (%): minerali (28), metalli (27) Frutta e verdura (10); Prodotti animali (9); Prodotti alimentari (6,5), Prodotti Chimici (4,7), Carta (4,6) Legno (3,4), Vino (3,2), metalli preziosi (1,5)

Principali partner commerciali

Paesi Clienti (% e principali prodotti): Cina (27; rame e prodotti derivati, minerali, pasta di cellulosa); USA (15; rame e prodotti derivati, frutta, prodotti della pesca); Giappone (9,1; minerali, prodotti della pesca, pasta di cellulosa); Corea del Sud (5,8; rame e prodotti derivati, frutta, bevande); Brasile (4,9; rame e prodotti derivati, minerali, prodotti della pesca); India (3,2; minerali, pasta di cellulosa, prodotti chimici inorganici).

Paesi Fornitori(% e principali prodotti)[1]: Cina (25; macchinari, apparati, materiali elettrici e relative componentistiche, macchinari, reattori nucleari e caldaie, indumenti e accessori d'abbigliamento); USA (18; fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio, macchinari, reattori nucleari, caldaie, veicoli, tram); Brasile (8,5; fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio, veicoli, tram, carne); Argentina (4,4; grassi e oli vegetali/animali, grassi alimentari, scarti della produzione industriale alimentare e mangimi per animali, fonti d'energia fossile, prodotti delle raffinazione del petrolio); Germania (4,2; macchinari, reattori nucleari, caldaie, veicoli, tram, prodotti elettrici); Messico (3,4; prodotti elettrici, veicoli, tram, macchinari, reattori nucleari, caldaie).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (%): settore minerario (34,9); finanza e assicurazioni (32,6), trasporto e stoccaggio (7,9), elettricità, gas e acqua (7,7), manifattura (5,4), commercio all'ingrosso e dettaglio (4,8), comunicazioni (2,4).

Italiani verso il Paese: energie rinnovabili, infrastrutture, attività mineraria, agroindustria, ambito sanitario.

Il prodotto interno lordo (PIL) del Cile nel 2018 valeva 266,36 mld/€. Il valore del PIL del Cile rappresenta lo 0,48% dell'economia mondiale (42° posto). L'economia cilena è progredita dell' 1% su base annua nel terzo trimestre del 2019. La crescita è stata trainata principalmente dal settore minerario, dalle attività manifatturiere e dai servizi, in particolare dai servizi alle persone e alle imprese. Sul fronte della spesa, i consumi delle famiglie sono avanzati a un ritmo più sostenuto e gli investimenti fissi sono aumentati grazie alle costruzioni e ai macchinari e alle attrezzature. Su base trimestrale destagionalizzata, l'economia è cresciuta dello 0,7%, allo stesso ritmo del trimestre precedente.

Il settore di maggiore produzione è l'industria mineraria, in particolare il Cile è il più grande estrattore ed esportatore di rame al mondo (il 32% sul totale della produzione mondiale) secondo una linea produttiva sostenibile in conformità con la legge n°19.300 del 2011 che impone alle

autorità la promozione di politiche a riduzione dell'impatto ambientale. Oltre al rame, il Cile risulta essere il secondo Paese al mondo nella produzione di litio (il 36% sul totale della produzione mondiale) grazie ai giacimenti nel Deserto di Atacama, una delle riserve estraibili più grandi del mondo, e 4° esportatore al mondo di argento. Per quanto riguarda l'industria energetica, la particolare conformazione geografica del paese conferisce al Cile un alto potenziale per lo sviluppo di energie rinnovabili. E' 4° paese al mondo per investimenti in ENRCO (Energias Renovables no Convencionales), registrando per il biennio 2015-2016 un incremento del 14% di produzione di energia da fonti rinnovabili; per il periodo 2016-2020 sono previsti progetti in questo settore pari a 14 miliardi US\$. La possibilità di sviluppare sistemi di produzione energetica-solare, eolica, geotermica e di biomasse è sicuramente una delle più concrete e realizzabili.

L'industria alimentare, in larga parte rappresentata dalla produzione di frutta e verdura e carne, i quali costi hanno trainato l'aumento dell'inflazione del settore, inoltre è uno dei settori trainanti dell'economia cilena, grazie alle particolari e favorevoli condizioni climatiche. Le opportunità di business nei settori della ricerca e dello sviluppo scientifico e tecnologico, in particolare nel settore delle biotecnologie, sono un altro grande punto di forza del Paese.

Oltre 100 aziende cilene ricevono più di 0,153 mld/€ d'investimento estero l'anno.

Inoltre, sotto il profilo politico il Governo ha annunciato di offrire supporto all'imprenditoria quali priorità dell'agenda governativa e appoggio alle micro, piccole e medie imprese.

L'industria turistica: con i suoi oltre 5,8 milioni di visitatori stranieri (in crescita negli ultimi dieci anni da 2,7 a 5,8 milioni di persone), e i 2,4 mld/€ di fatturato, fa del Cile uno dei Paesi con la maggior capacità di attrazione turistica di tutto il Sud America. Le prospettive nazionali di crescita del turismo, entro il 2030, rendono sicuramente il Paese un'ottima opportunità d'investimento.

Il PIL è così costituito: 3,9% agricoltura, 32,9% industria, 63,2% servizi percentuali che fanno riferimento al valore totale di 266,38 mld/ €

Fonti :

www.infomercatiesteri.it

Business Atlas 2020, Assocamerestero

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

Le vendite online sono diffuse in Chile. La rivoluzione dell'e-commerce è sentita fortemente nel Paese ed ha subito una amplificazione negli ultimi mesi.

Ciò è dimostrato anche dalle cifre fornite da uno studio condotto da GfK Chile e Mercado Libre. Il sondaggio, che è stato condotto nel primo trimestre del 2019, ha mostrato che 8 cileni su 10 (83%) ammettono di aver acquistato online negli ultimi 6 mesi. Quanto sopra rappresenta un aumento di 10 punti (73%) rispetto all'ultima misurazione, che è stata presentata nel 2018 e il cui lavoro sul campo è stato effettuato alla fine del 2017. Per quanto riguarda la frequenza con cui gli utenti acquistano prodotti o servizi su Internet, lo studio ha rilevato che l'intensità degli acquisti dei consumatori dai siti online è aumentata. Tra le persone che segnalano l'acquisto frequente di prodotti, quasi il 10% lo fa una volta alla settimana o più spesso e il 60% lo fa una volta al mese.

La delivery della ristorazione è estremamente usata. Il numero di piattaforme, globali e locali, di delivery sono molte e in crescita.

Tipi di consumatori:

Sebbene millennial e centennial siano quelli che hanno promosso questo comportamento di acquisto, sono i gruppi più anziani quelli che hanno aumentato l'uso dell'e-commerce. Ad esempio, le persone che hanno un'età compresa tra 55 e 64 anni hanno aumentato il loro acquisto dichiarato del 28% rispetto al 2018 e quelle di 65 anni o più del 21%.

Per quanto riguarda gli attributi principali del commercio elettronico citati dai cileni, i più importanti sono: convenienza (75% degli intervistati), possibilità di confrontare prodotti e prezzi (50%), risparmio di tempo (44,5%) e accesso a prezzi migliori (36%). L'attributo di essere in grado di trovare prodotti che non si trovano nei negozi fisici riceve anche una percentuale rilevante di menzioni (30%).

Tra le categorie di prodotti più acquistati dai cileni nell'e-commerce ci sono abbigliamento e calzature (33%), telefoni cellulari (22%) e casa e mobili (19%). "È una questione di tempo che tutti gli attori facciano parte di siti online come Mercado Libre, ad esempio, poiché sono alla ricerca di un canale efficiente da vendere e della massima domanda possibile", ha affermato il dirigente.

Informazioni sullo studio: <https://www.elmostrador.cl/agenda-pais/2019/08/08/estudio-revela-que-8-de-cada-10-chilenos-han-comprado-online-en-los-ultimos-6-meses/>

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

Attualmente le principali fiere del Paese sono state spostate nell'ultimo trimestre dell'anno.

Citiamo le principali in programma:

EXPOMIN 2020 09 al 13 Noviembre 2020 (<https://www.expomin.cl>): La più grande fiera mineraria in America Latina, è consolidata come uno spazio che promuove il trasferimento di conoscenze, esperienze e soprattutto la fornitura di tecnologie che contribuiscono all'innovazione e aumentano la produttività dei processi minerari, rendendola un'ottima piattaforma per opportunità globali dal nostro paese.

ESPACIO FOOD&SERVICE dal 1 al 3 dicembre (<https://www.espaciofoodservice.cl/que-es-espacio-fs/>) Nasce nel 2011 con l'obiettivo di fornire uno spazio di incontro e di business, in cui convergono aziende, fornitori, enti pubblici e professionisti del settore alimentare. L'evento, che si tiene ogni anno presso il Centro eventi e convegni Espacio Riesco, è considerato il più importante del settore alimentare in Cile e un punto di riferimento a livello latinoamericano.

EXPO NAVAL dal 1 al 4 dicembre (<https://www.exponaval.cl>) L'Expo navale è un luogo di incontro per ufficiali di alto rango della marina, capi ufficiali delle forze armate, addetti militari, direttori di organizzazioni militari, funzionari governativi e pubblici, appaltatori nell'area di difesa di tutti i paesi dell'America Latina. Sono attesi anche molti visitatori professionali provenienti da marine straniere e società del settore collegate da tutto il mondo. Seminari, conferenze tecniche, incontri

con delegazioni ufficiali, dimostrazioni navali, visite professionali a navi in visita, eventi sociali e una regata completeranno il programma.

FIDAE (rimandata a data da destinarsi) : Mira ad essere la principale fiera aerospaziale, della difesa e della sicurezza nel continente americano, adattandosi a un mercato in evoluzione e offrendo un servizio eccellente a espositori, visitatori e cittadini.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

L'immagine italiana è strettamente associata in prima istanza al settore food e fashion. La sofisticazione dei gusti della popolazione cilena rende entrambi i settori in crescita all'interno del mercato locale. Le recenti politiche locali in favore di una più diffusa sensibilizzazione di diete alimentari più salutari e rivolte verso una Dieta mediterranea – locale- ha permesso molteplici collaborazioni tra il governo locale e istituzioni italiane. Altro fattore da sottolineare è, data l'alta immagine del Paese, l'aumento dei prodotti di contraffazione alimentare o prodotti itiliansounding.

È riconosciuta inoltre l'alta affidabilità dei macchinari e dei servizi italiani.

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Accordi con l'Italia

Accordi di Promozione e Protezione degli Investimenti (entrato in vigore nel 1995) aventi come obiettivo la creazione di condizioni favorevoli per gli investimenti italiani in Cile e quelli cileni in Italia; Accordo multilaterale di Associazione Politica, Economica e di Cooperazione tra Unione Europea e Cile (2005). A Novembre 2017 sono iniziate le contrattazioni al fine di modernizzare l'accordo; Piano di Azione Congiunta (2009); Memorandum di Intesa sulla Cooperazione Scientifica e Tecnologica per il Megaprogetto Chile-Italia (2011); Memorandum di Intesa per la Collaborazione delle PMI (2011); Accordo di Cooperazione Scientifica tra il Consiglio Nazionale di Ricerca d'Italia e la Comisión de Investigación Científica de Chile (2011).

Grazie al viaggio del Primo Ministro italiano in Cile (nelle giornate del 23 e 24 ottobre 2015), è stato firmato un accordo di Convenzione in grado di eliminare di fatto l'ostacolo e il problema più grande dal punto di vista fiscale per gli investimenti diretti italiani in Cile: la doppia imposizione fiscale. La legge 212/2016, del 24 novembre 2016, che ratifica il precedente accordo del 2015 prende in considerazione le imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, delle sue suddivisioni politiche o amministrative o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento. Invece, i redditi provenienti da beni immobili situati in uno Stato contraente sono imponibili in questo Stato. Nel concreto la Convenzione si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti e riguarda le imposte sul reddito prelevate per conto di uno Stato contraente, delle sue suddivisioni politiche o amministrative o dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento. Attualmente la Convenzione si applica alle seguenti imposte. Per l'Italia: l'imposta sul reddito delle persone fisiche; L'imposta sul reddito delle società; L'imposta regionale sulle attività produttive.

Per il Cile: Ley sobre Impuesto a la Renta.

Quanto invece ai redditi che un residente di uno Stato contraente ha da beni immobili (inclusi i redditi delle attività agricole o forestali) situati nell'altro Stato contraente sono imponibili in quest'ultimo Stato. Quanto agli utili di un'impresa di uno Stato contraente sono imponibili soltanto in questo Stato, a meno che l'impresa non svolga un'attività industriale o commerciale nell'altro Stato contraente per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata. Se l'impresa svolge così la sua attività, gli utili dell'impresa sono imponibili nell'altro Stato, ma soltanto nella misura in cui questi utili sono attribuibili alla stabile organizzazione.

Le attività imprenditoriali italiane in Cile hanno registrato grandi successi nonostante una situazione economica caratterizzata da un'inevitabile incertezza attuale, segnaliamo che le società italiane continuano a scommettere sul Cile e sulla sua stabilità economica: Enel, attraverso "Enel Generacion Chile", è il primo generatore di energia del Paese mentre, attraverso "Enel Distribucion Chile" è il principale distributore di energia elettrica. Sempre nel campo dell'energia, anche Enel Green Power ha effettuato ingenti investimenti negli ultimi anni, imponendosi nel settore delle rinnovabili. Secondo le parole di dicembre 2019 del suo AD Francesco Starace, investirà 2,5 miliardi di dollari nel 2022 nel Paese, il che si traduce in un 22% in più rispetto al periodo 2019-2021; altro esempio è quello di Rosiglioni Impianti, fornitore leader di soluzioni high-tech per il settore medico, che ha aperto la sua filiale a Santiago. Atlantia S.p.A., la quale controlla in Cile il Grupo Costanera che costituisce il più importante operatore di concessioni autostradali del Paese. Gruppo Pizzarotti che con l'impegno nella realizzazione di progetti importanti lo hanno portato ad affermarsi con successo in Cile, oltre ad essere già presente in altri 5 continenti. Nel Retail il gruppo Luxottica è assai attivo nel settore dei beni di consumo, controllando la principale catena di vendita di occhialeria del Cile, GMO. Nel settore dell'agroindustria, "Agrichile" (Gruppo Ferrero) è leader nella produzione delle nocciole ed ha contribuito a trasformare in pochi anni il paese nel terzo esportatore al mondo di tale frutto.